



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

Ai rappresentanti delle OO.SS.:

CISL FP - Via Lancisi, 25

00161 - R O M A

FP CGIL - Via Leopoldo Serra, 31

00153 - R O M A

UIL - PA - Via Emilio Lepido, 46

00157 - R O M A

CONFSAL UNSA

Via Napoli, 51

00184 - ROMA

Federazione Nazionale UGL INTESA

Via delle Botteghe Oscure, 54

00186 - R O M A

FILP FLP - Via Arenula, 70

00100 R O M A

USB PI RDB PI - Via dell'Aeroporto, 129

00175 R O M A

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità

e.p.c.

All'Ufficio dell'Organizzazione e delle
Relazioni del Capo del Dipartimento

Oggetto: Procedure di mobilità del personale - Informativa.

Si fa seguito a precorsa corrispondenza per trasmettere lo schema di provvedimento relativo alle procedure di mobilità del personale, ai sensi del d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 , predisposto da questo Dipartimento e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

m_da-GDAP
PU - 0434324 - 30/12/2015





Ministero della Giustizia

Sarà cura di questo ufficio comunicare la data della riunione con codeste rappresentanze che si terrà dopo la prima decade di gennaio p.v..

Al fine di agevolare la discussione eventuali contributi dovranno pervenire entro l'11 gennaio.

Buon anno

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Luigi Rossi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche;

VISTO il CCNL relativo al quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2008/2009;

VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

ATTESA la necessità di dare attuazione alla riforma mediante l'attivazione di procedure di transito del personale, in relazione alle nuove dotazione organiche, dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria al Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità;

CONSIDERATO che il personale appartenente al Profilo professionale di Funzionario della professionalità di servizio sociale, assegnato e/o in servizio in qualunque struttura dell'Amministrazione penitenziaria è trasferito d'ufficio al Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità;

CONSIDERATO, altresì, che, oltre ai Funzionari della professionalità di servizio sociale, è trasferito d'ufficio tutto il restante personale delle tre Aree funzionali assegnato presso la Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna, i Provveditorati regionali, l'Istituto Superiore Studi Penitenziari e gli Uffici locali di Esecuzione penale esterna;

CONSIDERATO che occorre definire i criteri di valutazione per la mobilità interdipartimentale a domanda del restante personale, fino alla concorrenza del contingente spettante al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità;

VISTO l'accordo di mobilità del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto il 22 ottobre 2009;

VISTA la lettera circolare GDAP-0255824-20B del 17 luglio 2013 della Direzione Generale del Personale e della Formazione avente ad oggetto: "Mobilità interna del personale Comparto Ministeri";

LE PARTI CONCORDANO

Titolo I

Intese di carattere generale

Articolo 1

Pubblicazione dei posti vacanti

1. Alla copertura di posti vacanti presso le sedi di cui all'allegato A) si provvederà tramite procedure di interpello straordinario, con carattere di urgenza.
2. Tutto il personale in servizio nelle varie sedi dell'Amministrazione penitenziaria, anche in posizione di distacco, può concorrere per la copertura dei posti fissati nella tabella A).
3. I capi degli uffici portano a conoscenza del personale in servizio e di quello assente dal servizio a qualsiasi titolo, l'avviso di copertura dei posti vacanti
Della comunicazione, anche telefonica, è presa nota agli atti della direzione.

Articolo 2

Domanda di trasferimento

La domanda di trasferimento deve essere conforme al modello allegato all'avviso di interpello straordinario, contenente l'indicazione del posto richiesto;

1. La domanda deve essere presentata, entro il termine indicato nell'avviso di interpello, nell'ufficio di appartenenza, che provvede immediatamente a protocollarla. Chi si trovi legittimamente fuori dall'ordinaria sede di servizio può presentare, nei termini previsti, l'istanza di trasferimento presso altri uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria, ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno. Le domande inoltrate per via gerarchica sono trasmesse al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e/o al Provveditorato regionale, competente per territorio.
2. In via sperimentale il personale interessato potrà presentare la domanda anche per posta elettronica, che sarà successivamente inoltrata, nei modi indicati al comma precedente, anche in formato cartaceo;
3. Le istanze depositate fuori termine, sono inammissibili;
4. L'osservanza del termine perentorio di presentazione della domanda è comprovata dall'annotazione sulla stessa della data di deposito e del numero del registro.
5. Entro i tre giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, le istanze presentate per il tramite delle Direzioni, devono essere trasmesse, in originale ai competenti Provveditorati regionali, i quali, a loro volta, dovranno provvedere ad inoltrarle alla Direzione Generale del Personale e Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Articolo 3

Formazione della graduatoria. Proposta di trasferimento

1. La graduatoria degli aspiranti è formata da un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il gruppo è composto da un Presidente scelto tra i dirigenti dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità e da quattro componenti di cui un dirigente ed un funzionario di area terza indicati dall'amministrazione penitenziaria e un dirigente ed un funzionario di area terza indicati dall'Amministrazione della Giustizia minorile e di comunità. Per la sua composizione devono essere osservate le norme sulle pari opportunità e la regola che preclude la partecipazione al Gruppo a quel personale che sia rappresentante sindacale.
2. Il gruppo di lavoro di cui al comma 1 assegna i punteggi in relazione ai criteri di cui al titolo II del presente accordo.
3. I titoli, da indicare nella domanda, debbono sussistere ed essere documentati entro lo stesso termine perentorio di presentazione della domanda. Sono esaminati esclusivamente i documenti prodotti in originale o in copia autentica, salve le ipotesi di autocertificazione indicate nell'articolo 1 del presente accordo.
4. A parità di punteggio, la precedenza è determinata dalla posizione occupata nell'ultimo ruolo di anzianità secondo la normativa vigente.
5. La graduatoria è formata entro i 15 giorni successivi alla scadenza dell'interpello straordinario. Essa è trasmessa tempestivamente alle OO.SS. rappresentative, nonché ai provveditorati e alle direzioni degli istituti e servizi penitenziari che provvederanno a notificare il punteggio di cui alla graduatoria, anche per singole voci, agli interessati, anche se assenti a qualsiasi titolo, al quale sarà data comunicazione, anche telefonica o per e-mail, di cui verrà dato atto mediante annotazione sottoscritta della data in cui la comunicazione stessa è avvenuta.
6. Al dipendente che dimostri di averne interesse è riconosciuto il diritto di richiedere ed ottenere ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, il rilascio della copia degli atti relativi alla valutazione della propria istanza.
7. La graduatoria rimane vigente per un anno.

Reclamo

Articolo 4

1. Avverso la graduatoria è ammessa la facoltà di proporre reclamo alla commissione di cui all'art. 3.
2. Le modalità e le procedure del reclamo sono disciplinate dal presente accordo.

Articolo 5

Esecuzione dei trasferimenti

1. I trasferimenti a domanda, senza alcun onere a carico dell'amministrazione, hanno luogo, di norma e fatte salve speciali ragioni d'urgenza, entro il trimestre successivo a quello in cui viene data la comunicazione di cui all'articolo 4.

Titolo II

Titoli di preferenza per i trasferimenti a domanda

Articolo 6

Anzianità di servizio e di sede

1. Per ogni anno di servizio, o frazione di esso su base mensile, prestato presso la sede dell'esecuzione penale esterna, oggetto del presente interpello, ove si trovi già in posizione di distacco punti 8,4 (0,7 al mese);
Per ogni anno di effettivo servizio alle dipendenze del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, punti 1, 20 (0,60 al semestre);
2. L'anzianità di servizio è calcolata dal giorno in cui il dipendente ha preso effettivo possesso nella sede di servizio e non ricomprende i periodi trascorsi in aspettativa non retribuita o in sospensione dal servizio per motivi cautelari e/o disciplinari.
3. Il personale del soppresso ruolo delle vigilatrici penitenziarie transitato nei ruoli amministrativi dell'Amministrazione penitenziaria conserva l'anzianità di servizio posseduta ai sensi dell'art. 27 della legge 15 dicembre 1990 n. 395.

Articolo 7

Condizioni di famiglia

1. Per il ricongiungimento sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - a) Per il ricongiungimento al coniuge, non divorziato né giudizialmente o consensualmente separato, o al convivente, legalmente riconosciuto, purchè residenti nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - b) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di anni tre, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.50
 - c) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di età superiore ai tre anni, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta..... punti 2.00
 - d) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne e a carico, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - e) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne se inabile a proficuo lavoro, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - f) In caso di separazione o divorzio, per il trasferimento nel luogo ove risiede il figlio affidato ad altro coniuge purchè non distante più di 90 km dalla sede di trasferimento richiesta punti 2.00
 - g) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap definito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;

- h) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap con connotazione di gravità definito ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 4.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;
- i) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" invalido civile con indennità di accompagnamento, purchè residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 6.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;
2. Qualora la sede richiesta realizzi soltanto un avvicinamento, i relativi punteggi sono ridotti della metà.
 3. Si considera ricongiungimento il trasferimento nella provincia ove si trova la sede richiesta quando coincidente con il luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti o, comunque, se non coincidente nella sede non distante da questo più di 90 km ($< 0 > 90$ km). Si considera mero avvicinamento il trasferimento nella sede richiesta distante dal luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti in misura superiore ai 90 km.
 4. Per la determinazione della distanza più corta tra sede richiesta e luogo di residenza ci si avvale dell'indicazione stradale verificata utilizzando il programma informatico www.aci.it "Distanze chilometriche".
 5. Per "familiare diretto" si intendono i genitori, i fratelli, il coniuge, il convivente legalmente riconosciuto, e i figli.

Articolo 8

Documentazione da allegare alla domanda

1. I periodi di servizio valutabili, devono essere documentati con dichiarazione sottoscritta dallo stesso interessato, sotto la sua responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Le condizioni familiari del dipendente debbono essere documentate con apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità comunale ovvero con dichiarazione sottoscritta dallo stesso interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve essere accompagnata da dichiarazione che il dipendente abbia o non abbia in corso procedimento di separazione personale o di scioglimento del matrimonio, ovvero che sia intervenuta la relativa sentenza e la stessa non risulti nella certificazione del comune.
3. La posizione di familiare "a carico", laddove richiesto, è dimostrata con la produzione dell'ultimo prospetto paga, anche in copia, dal quale risulti la relativa detrazione d'imposta, ovvero con dichiarazione sottoscritta dall'interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
4. Lo stato di handicap deve essere comprovato da certificazione rilasciata dalla competente commissione prevista dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, ovvero da certificazione temporaneamente sostitutiva, ai sensi dell'articolo 2, commi 2-3 e 3 bis, D.L. 27 agosto 1993 n. 324, convertito dalla legge 27 ottobre 1993 n. 423, rilasciata da un medico specialista nella patologia denunciata presso l'azienda sanitaria locale da cui è assistito l'interessato. In ogni caso, prima di dar luogo al trasferimento, deve essere prodotta la certificazione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.
5. Le alterazioni dello stato di salute devono essere documentate mediante certificazioni rilasciate da strutture del SSN.
6. Ai fini della convivenza dovrà essere prodotto anche un certificato di residenza storico-anagrafico, dal quale risultino le persone conviventi nel nucleo familiare del dipendente. La certificazione può essere sostituita anche da una dichiarazione di identico contenuto sottoscritta dal dipendente interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

7. La documentazione prodotta può essere richiesta in restituzione entro un anno dalla presentazione.
8. La documentazione allegata deve intendersi ostensibile ai terzi contro interessati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso da parte di questi ultimi.
9. Tutta la documentazione che va allegata alla domanda di trasferimento dovrà pervenire in originale o copia conforme. Resta ferma la facoltà di utilizzo di dichiarazioni sostitutive per l'attestazione di stati, fatti e qualità personali secondo le modalità degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10. I certificati medici e la documentazione sanitaria non possono essere sostituiti da altro documento.
11. L'amministrazione procederà ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
12. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applica l'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

LE PARTI

LE OO.SS. COMPARTO MINISTERI

LA PARTE PUBBLICA

UFFICI INTERDISTRETTUALI ESECUZIONE PENALE ESTERNA
AII. A

UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	PROFILI PROFESSIONALI	FABBISOGNO
TORINO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
MILANO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	2
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
VENEZIA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	2
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
BOLOGNA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	2
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
FIRENZE	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
ROMA	FUNZ. CONT. AREA III	2
	AMM.FOR. AREA III	3
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
NAPOLI	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
BARI	FUNZ. CONT. AREA III	
	AMM.FOR. AREA III	
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	
CATANZARO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1

UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	PROFILI PROFESSIONALI	FABBISOGNO
PALERMO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	2
	ASS.AMM. AREA II	
CAGLIARI	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
	AUSILIARIO AREA I	1

UFFICI DISTRETTUALI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

All. A

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	PROFILI PROFESSIONALI	FABBISOGNO
GENOVA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
NOVARA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1
BRESCIA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	2
COMO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1
VERONA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
TRIESTE	FUNZ. CONT. AREA III	
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
REGGIO EMILIA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1
ANCONA	FUNZ. CONT. AREA III	2
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1
PISA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1
PERUGIA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
VITERBO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	PROFILI PROFESSIONALI	FABBISOGNO
PESCARA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	1
SALERNO	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	1
LECCE	FUNZ. CONT. AREA III	
	AMM.FOR. AREA III	
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	
POTENZA	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	
REGGIO CALABRIA	FUNZ. CONT. AREA III	
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM. AREA II	
CATANIA	FUNZ. CONT. AREA III	
	AMM.FOR. AREA III	
	CONTABILE AREA II	
	ASS.AMM./OPERATORE AREA II	2
	AUSILIARIO	2
SASSARI	FUNZ. CONT. AREA III	1
	AMM.FOR. AREA III	1
	CONTABILE AREA II	1
	ASS.AMM. AREA II	1

SEDE CENTRALE**All. A**

SEDE DIPARTIMENTALE	Fabbisogno	
	AREA 3^	
	Funzionario Organizzazione / Amm.vo	Funzionario Contabile
D.G. UEPE	3	2
D.G. Personale Risorse e attuazione provvedimenti giud.		2
UFFICIO I Capo Dipartimento - BILANCIO		1



Ministero della Giustizia

Prot.

Roma,

AVVISO DI MOBILITA'

tramite procedura di interpello straordinario per la copertura
dei posti di cui all'accordo sottoscritto il.....

Al fine di dare attuazione al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, che ha determinato il trasferimento al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità delle competenze in materia di esecuzione penale esterna e del relativo contingente di personale, è indetto un interpello straordinario per la copertura dei posti vacanti indicati nell'allegato A) dell'accordo sottoscritto il

Modalità

- Le adesioni degli interessati dovranno essere presentate, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2 del suddetto accordo, entro e non oltre il compilando il modello di domanda allegato;
- La Direzione dovrà trasmettere, entro tre giorni successivi alla scadenza, le istanze pervenute ai competenti Provveditorati regionali, i quali, a loro volta, dovranno provvedere ad inoltrarle alla Direzione Generale
- La graduatoria sarà formata tenendo conto dei criteri stabiliti nell'accordo sottoscritto il
- Il presente avviso dovrà essere portato a conoscenza, anche del personale che, a qualunque titolo, risulti assente dal servizio o sia distaccato in una sede diversa da quella assegnata.

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____
Cognome Nome

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art.76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di essere nato a _____ (_____) il _____
luogo prov. data

di essere residente a _____ (_____)
luogo prov.

in via / piazza _____ n. _____
indirizzo

di prestare servizio presso _____
denominazione e luogo dell'ufficio, servizio. Istituto penitenziario di assegnazione

di trovarsi in posizione di comando/distacco presso _____

dal _____ nel profilo professionale di _____
qualifica, area e fascia economica

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. _____ posto/i
del profilo professionale di _____ Area _____
presso la seguente sede:

Data _____

Firma _____

(Allegare fotocopia del documento di identità)

DICHIARA sotto la propria responsabilità:

Anzianità di servizio e sede

1. Anni di servizio, o frazione di esso su base mensile, prestato presso la sede dell'esecuzione penale esterna, oggetto dell'interpello, ove si trovi già in posizione di distacco (punti 8,4 per ogni anno / 0,7 al mese):

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Tot. Anni _____

2. Anni di effettivo servizio alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (punti 1,20 per ogni anno / 0,60 al mese)

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Tot. Anni _____

Condizioni di famiglia

(barrare le lettere interessate)

- a)** Per il ricongiungimento al coniuge, non divorziato né giudizialmente o consensualmente separato, o al convivente, legalmente riconosciuto, purché residenti nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00**
- b)** Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di anni tre, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.50**
- c)** Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di età superiore ai tre anni, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00**
- d)** Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne e a carico, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00**

- e) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne se inabile a proficuo lavoro, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00**
- f) In caso di separazione o divorzio, per il trasferimento nel luogo ove risiede il figlio affidato ad altro coniuge purché non distante più di 90 km dalla sede di trasferimento richiesta **punti 2.00**
- g) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap definito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00**
per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____) ;
- h) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap con connotazione di gravità definito ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 4.00**
per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____);
- i) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" invalido civile con indennità di accompagnamento, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 6.00**
per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____);

II/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi alla Pubblica Amministrazione

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto dichiarato nella presente domanda è vero.

Data _____

Firma: _____

Il/ la sottoscritto/a _____
Cognome Nome

allega alla domanda i seguenti documenti (Art. 8 dell'Accordo di mobilità):

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____

NB: I certificati medici e la documentazione sanitaria devono essere prodotti in originale o copia conforme all'originale. Non posso essere prese in considerazione fotocopie di copie conformi

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi alla pubblica Amministrazione DICHIARA ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che l'allegata/le allegate copia/e sopra elencata/e è/sono conforme/i all'originale/agli originali.

Data _____

Firma: _____